

Vacanza sostenibile in montagna



Eco-sostenibilità

Nella vita di tutti i giorni si sente parlare sempre più spesso di eco-sostenibilità, di azioni eco-compatibili e di tutela dell'ambiente e del clima.

La sensibilità delle persone nei confronti di queste tematiche è andata crescendo nel corso degli anni e sono diventati numerosi gli accorgimenti adottati da ognuno di noi per salvaguardare il pianeta e combattere i cambiamenti climatici: dalla pratica della raccolta differenziata all'attenzione posta al risparmio energetico e ad un maggior consumo di cibi locali e biologici, passando per le scelte virtuose in materia di mobilità.

Ma quando si va in vacanza, che ne è dell'eco-sostenibilità?

Presi dall'emozione per la scelta della meta, delle attività a cui dedicarsi e della tipologia di struttura in cui soggiornare, si rischia di non prendere in considerazione il lato eco-compatibile della vacanza, a cominciare dalla modalità di spostamento per raggiungere la destinazione.

Turismo e tempo libero, in quanto attività relazionali, di scoperta, di avventura, di uscita da casa, non sono concepibili senza mobilità, senza traffico.

Spesso l'essere in movimento, privo dell'ansia del tempo che trascorre, costituisce già di per sé un'attività distensiva e ricreativa.

Trasporti e traffico sono una delle principali cause del cambiamento climatico: il 25% delle emissioni di gas serra sono imputabili a queste due attività.

Questi dati aiutano a comprendere l'importanza di adottare forme di mobilità dolce anche in vacanza: lasciare a casa la propria auto riduce il traffico e porta quindi ad un miglioramento delle caratteristiche dell'aria, con benefici per il clima nonché per la qualità del proprio tempo libero.



Il presente vademecum intende fornire consigli utili e accorgimenti pratici per far sì che anche la mobilità sostenibile venga in vacanza con noi, con una particolare attenzione per le vacanze in montagna, ricordando al turista che possiede un grande potere: orientando in maniera critica le sue scelte, può influenzare positivamente l'offerta turistica e stimolare gli operatori a formulare pacchetti turistici che prendano in considerazione gli importanti aspetti relativi alla mobilità dolce.

Mobilità sostenibile: cosa significa?

Con le espressioni mobilità sostenibile o mobilità dolce si identificano quelle modalità di spostamento che, pur consentendo a ciascuno l'esercizio del proprio diritto alla mobilità, permettono la diminuzione degli impatti ambientali, sociali ed economici, generati dai veicoli privati. Questi impatti, che oltre ad essere dannosi in sé generano anche un costo sociale che grava su tutti, sono:



- l'inquinamento atmosferico e le emissioni di gas serra
- l'inquinamento acustico
- la congestione stradale
- l'incidentalità

- il consumo di territorio, causato dalla realizzazione di strade e infrastrutture.

1. L'importanza di una vacanza più lunga

Una vacanza, per avere lo sperato effetto relax, dev'essere di durata congrua: preparare le valigie, partire per pochi giorni affrontando centinaia di km in auto all'andata e altrettanti al ritorno e una volta a casa disfare le valigie sono azioni che, se compiute in un breve arco temporale, non aiutano certo a rilassarsi e riposarsi.

Vacanze corte sono sinonimo di minor relax e al contempo maggiore traffico e quindi inquinamento, basti pensare ai cosiddetti week end da "bollino nero", quando migliaia di persone si spostano contemporaneamente verso il mare o la montagna. Meglio quindi prediligere soggiorni più lunghi, soprattutto quando la meta è particolarmente lontana da casa. Un soggiorno di maggiore durata permette inoltre di viaggiare con meno fretta e di prendersi tutto il tempo necessario per scoprire il territorio, la cultura e le attrattive locali.



Il fine settimana o i brevi ponti festivi, invece, possono essere sfruttati per scoprire angoli sconosciuti vicini a casa, per visitare quei posti e quelle strutture che si trovano nei dintorni e che magari non si ha mai avuto modo di conoscere, quali musei, percorsi escursionistici e tematici o perché no aziende agricole locali, il tutto spostandosi in bicicletta o in treno.

2. Una vacanza senz'auto e all'insegna dell'intermodalità sostenibile

La scelta della meta dovrebbe essere presa tenendo in considerazione anche l'aspetto relativo alla mobilità. Posso raggiungere la meta senza l'automobile e ricorrendo ai mezzi pubblici? Una volta giunto a destinazione, l'offerta di trasporto pubblico locale mi consentirà di spostarmi liberamente anche senza auto? Sono presenti sistemi di bike sharing e percorsi ciclabili? La struttura in cui soggiornerò mette a disposizione servizi quali il noleggio o il prestito di biciclette?

Queste sono alcune delle domande che il turista attento all'ambiente dovrebbe porsi al momento di prenotare la vacanza e che dovrebbero orientarlo verso la scelta di una meta con una buona offerta di trasporti pubblici sia per raggiungerla che per muoversi al suo interno.

Il primo passo da compiere, quindi, è quello di partire lasciando a casa l'automobile e utilizzando invece il treno per lo spostamento principale ed eventualmente



l'autobus per coprire l'ultima parte di percorso. Per gli spostamenti interni, invece, si può ricorrere ai mezzi di trasporto pubblico, quali bus e navette, e beninteso al mezzo sostenibile per eccellenza, la bicicletta.

Viaggiare in treno o in autobus non solo determina un inquinamento di gran lunga inferiore rispetto all'utilizzo dell'automobile, ma consente d'iniziare la vacanza da subito, rilassandosi leggendo un buon libro o ammirando il paesaggio dal finestrino invece che dover rimanere concentrati e attenti alla guida. Senza contare che i rischi d'incidente e i pericoli del viaggiare su treno sono di gran lunga inferiori ai potenziali rischi dello spostarsi in auto.

Avanti quindi, con la vacanza all'insegna dell'intermodalità sostenibile!



Che cos'è l'intermodalità sostenibile?

Con questo termine ci si riferisce all'utilizzo di diversi mezzi di trasporto pubblico per coprire un solo spostamento. Facciamo un esempio: un turista torinese che parte da casa propria in tram e si reca alla stazione ferroviaria, dove prende un treno diretto ad Aosta e da qui un autobus che lo porta in una delle valli del Gran Paradiso, dove intende trascorrere le proprie vacanze, sta viaggiando all'insegna dell'intermodalità.

- Provare per credere!

Numerosi siti internet offrono la possibilità di quantificare le emissioni di CO2 di un proprio viaggio e di compararle a seconda dei diversi mezzi di trasporto utilizzabili (treno, auto e aereo). Ecco un link interessante:

<http://www.ademe.fr/eco-comparateur/>



3. Come fare in caso di attrezzature ingombranti

In vacanza vi piace fare sport e dedicarvi a quelle attività sportive che durante il resto dell'anno non avete tempo di praticare? Chi è un amante delle vacanze attive necessita di una particolare attrezzatura, spesso ingombrante e non agevole da trasportare sui mezzi pubblici: sci, snowboard e biciclette sono un chiaro esempio. La soluzione per non dover rinunciare al treno o all'autobus è quella di affittare l'attrezzatura necessaria una volta giunti a destinazione. Numerose stazioni turistiche offrono dei servizi di noleggio e spesso le attrezzature sportive che vi si trovano sono recenti e di ultima tecnologia. Affittare l'equipaggiamento sportivo consente infine di non riempire la propria casa di oggetti che spesso vengono usati solo una o poche volte l'anno.

- Se non potete assolutamente lasciare a casa l'amata bicicletta o gli affezionati sci e si decidete di spostarvi in automobile ecco allora alcune regole da seguire per una guida ecologica, che consentono di ridurre i consumi di carburante e di conseguenza anche le emissioni di agenti inquinanti:

- 1) Non scaldate il motore dell'auto
- 2) Cambiate le marce il prima possibile e accelerate con dolcezza
- 3) Moderate la velocità e rispettate i limiti di velocità
- 4) Spegnete il motore durante le soste, se si sta fermi per più di due minuti
- 5) Sfruttate il freno motore
- 6) Moderate l'utilizzo dell'aria condizionata
- 7) Controllate la pressione delle gomme
- 8) Montate pneumatici stretti
- 9) Fate pulire regolarmente il filtro dell'aria
- 10) Cambiate l'olio regolarmente

- Avete deciso di partire lo stesso in auto e pur avendo caricato sci o bicicletta sul vostro mezzo c'è ancora tanto spazio? Allora condividete il viaggio con qualcuno! Esistono numerosi siti specializzati in *car pooling*, ossia nella condivisione di automobili private tra un gruppo di persone con il fine di ridurre i costi del trasporto e la quantità di auto in circolazione, che funzionano da piattaforme di incontro per organizzare un passaggio condiviso.

Vi segnaliamo a titolo di esempio i seguenti siti internet: www.carpooling.it, www.roadsharing.it, www.viaggiainsieme.it e www.blablacar.it.

4. Se la destinazione è davvero lontana...

Se decidete di visitare un paese lontano, magari in un altro continente, ovviamente non è verosimile (se non in pochissimi casi!) pensare di spostarvi con i mezzi pubblici o in bicicletta e il ricorso all'aereo quale mezzo di trasporto risulta inevitabile.

L'aereo è il mezzo di trasporto meno sostenibile in assoluto e andrebbe categoricamente evitato per spostamenti di distanza inferiore agli 800 km: le due/tre ore di viaggio risparmiate comportano infatti delle emissioni di cherosene elevatissime, grandi fonti di inquinamento.



È altrettanto vero però che ad oggi mancano alternative verdi per le grandi distanze, perciò ecco qualche consiglio utile se dovete per forza viaggiare in aereo:

- per uno spostamento di 2000 km la durata della vacanza dovrebbe essere di almeno due settimane, per uno spostamenti di 5000 km, invece, di minimo tre settimane;
- in caso di voli intercontinentali cercate di fare meno scali possibili: in fase di decollo e atterraggio, infatti, le emissioni di sostanze inquinanti degli aerei sono ancora maggiori che durante la fase di volo;
- compensate le emissioni di CO₂: i viaggiatori possono compensare il danno ambientale del viaggio in aereo con delle offerte a organizzazione che portano avanti progetti per la salvaguardia dell'ambiente. Esistono anche delle agenzie turistiche attente ai problemi ambientali che offrono la possibilità di pagare un supplemento per la distanza che verrà usato a questo fine.

● *Blue and REDD Carbon è una recente applicazione per l'iPhone che consente di calcolare la propria impronta di carbonio legata ai viaggi personali in aereo, treno o su strada, visualizzando quanta "natura" serve per annullarla.*

Impostando i parametri del proprio viaggio è quindi possibile visualizzare l'area equivalente di un particolare ecosistema, come ad esempio una foresta tropicale, necessaria ad immagazzinare la quantità di anidride carbonica prodotta. L'app fornisce inoltre una serie di suggerimenti e di linee guida per mostrare come le azioni individuali possano contribuire a limitare il degrado ambientale degli ecosistemi costieri e terrestri.

L'applicazione, lanciata dal Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP), è gratuita ed è scaricabile (Apple Store).



5. Vacanza in montagna tutto l'anno

Le località turistiche montane riscuotono un gran successo durante la stagione invernale per la presenza delle piste da sci, siano esse per lo sci di fondo che per lo sci di discesa. Purtroppo però, soprattutto la pratica dello sci di discesa ha un forte impatto sull'ambiente: la costruzione degli impianti di risalita e delle piste da sci modifica sensibilmente il paesaggio e determina fenomeni di erosione del suolo, e il successivo ricorso all'innevamento artificiale richiede un forte consumo di acqua ed energia.

Una vacanza ecosostenibile dovrebbe perciò indirizzarsi anche e soprattutto verso altre attività, che possono essere comunque legate alla presenza della neve: le camminate, le escursioni con le racchette da neve, la pratica dello sci alpinismo e dello sci di fondo permettono di stare a contatto con la natura, di respirare aria buona e di fare del sano movimento.

Attenzione però: alcune di queste attività vanno svolte solo se si posseggono le necessarie competenze, altrimenti meglio farsi accompagnare da un esperto.

Le vacanze invernali in montagna, però, non devono necessariamente essere programmate basandosi solo sulla presenza della neve: è ormai sempre più possibile praticare forme di turismo differenti, quali il turismo legato alla cultura, alla salute o alla gastronomia.

La montagna offre aria buona, paesaggi incantevoli e attività alternative in tutte le stagioni, non solo durante l'inverno. La fioritura dei pascoli alpini a primavera e i colori dei boschi in autunno sono altrettanto incantevoli da ammirare quanto le infinite distese di bianco dell'inverno. L'estate poi, così come la primavera e l'autunno, offre la possibilità di fare escursioni di varia durata e impegno fisico, nella maggior parte dei casi adatte a tutta la famiglia: si possono raggiungere rifugi e alpeggi, laghi, colli e vette.

Insomma, per chi vuole godere della pace e dell'aria buona di montagna, evitando affollamento e traffico e sperimentando nuove attività e modi di vivere la montagna, il consiglio è di pianificare le proprie vacanze prendendo in considerazione stagioni diverse dai picchi estivi e invernali.

6. Sostenibilità a 360°

Spostarsi in maniera sostenibile è un aspetto fondamentale nell'organizzazione di una vacanza eco-compatibile, ma non è l'unico da prendere in considerazione.

Ecco altri importanti punti:

- rispettare le regole relative alla raccolta differenziata nei luoghi di soggiorno. Laddove non sia previsto alcun tipo di raccolta, aver cura di preparare le valigie togliendo gli imballaggi in eccesso e portare a casa i propri rifiuti nella misura del possibile;
- utilizzare l'acqua con parsimonia, non sprecare energia e non abusare di condizionatori o impianti di riscaldamento laddove presenti;
- assaggiare i piatti della cucina locale e di tradizione, acquistare e consumare cibo a km 0 e preferibilmente biologico, incoraggiando così anche i produttori locali;
- se si desidera acquistare dei souvenir, scegliere prodotti artigianali e locali, non importati, promuovendo in questo modo l'economia locale;
- per conoscere veramente il luogo in cui si soggiorna, affidarsi ad una guida o a un accompagnatore del posto.

- E tu, che viaggiatore sei?

Scopriilo con un quiz:

<http://www.architetturaecosostenibile.it/turismo/turismo-ecosostenibile/quiz-viaggiatore-responsabile.html>

<http://www.nationalgeographic.it/argomento/test>

Infine, ricordate che...

Tutte le buone pratiche presentate nel vademecum vanno seguite e rispettate non solo in vacanza, ma è importante cercare di applicarle alla vita di tutti i giorni, nel continuo rispetto dell'ambiente in cui viviamo.